Appuntamenti Da Paolo e Francesca passando per Saffo, Dante ed Epicuro: queste le fonti dei ragazzi dello Spezia guidati dai prof

Notte del Classico, se la cultura fa spettacolo

L'evento giunto alla sesta edizione con gli studenti grandi protagonisti

DOMODOSSOLA - "La notte nazionale del liceo classico" è un evento giunto alla sua sesta edizione: in una data comune, in contemporanea dalle 18 alle 24, i licei classici italiani aprono le loro porte alla cittadinanza e gli studenti si esibiscono in svariate performance.

Ben 436 licei classici italiani hanno partecipato quest'anno e, come sempre, anche il liceo di Domodossola "Giorgio Spezia" ha dato un notevole contributo fra l'entusiasmo dei ragazzi che si sono impegnati dando veramente il meglio. Gli spettatori sono stati numerosi, interessati e spesso affascinati dalla cultura classica che, non solo non è in decadenza, ma anzi rappresenta ancora i fondamenti della civiltà occidentale. L'evento è iniziato alle 18, nell'aula esterna del liceo "Giorgio Spezia": il dirigente **Pierantonio Ragozza** e la professoressa **Danila Tassinari** hanno dato il benvenuto ai partecipanti ed illustrato il susseguirsi delle conferenze, delle letture e di altre rappresentazioni.

Il dirigente ha poi ringraziato tutti coloro che sono intervenuti: in particolare il presidente della provincia **Arturo Lincio** e l'assessore alla Cultura della giunta domese **Daniele Folino**. Si è colta questa occasione per dare risalto ad un altro riconoscimento: la consegna degli attestati per gli alunni del liceo "Spezia" che hanno seguito il corso per personale non medico e sono ora autorizzati all'uso del defibrillatore. Questo progetto, in particolare, è stato curato dal professor **Roberto Giannuzzi**.

Il programma era così ricco che non era possibile seguire tutto: i ragazzi della 1ª Classico, guidati dal professor **Enrico Bonazzi**, hanno proiettato una serie di immagini dal titolo "Into the wild" che raccontano un'uscita didattica interessante e coinvolgente.

Come hanno spiegato i ragazzi: «Per vivere un'avventura non occorre cercare nuove terre, ma avere nuovi occhi»: per esempio saper riconoscere un albero, identificarlo con il suo nome scientifico, saperne determinare l'età, riuscire a collegare i sentimenti che la natura ci ispira a testi di poeti famosi. La performance è stata conclusa dalla lettura di poesie di Saffo accompagnate da chitarra e sax.

Molto ironica e divertente la breve rappresentazione della 3ª Classico che è stata guidata dalle professoresse **Barbara Novero e Paola Pagani**: i ragazzi, prendendo spunto da un frammento di Epicarmo, commediografo del V secolo a.C., hanno immaginato questa storia: una ragazza dei nostri tempi ha contratto un grosso debito, ma non ha la possibilità di rifonderlo, cerca pertanto la soluzione nel libro di filosofia. Grandi filosofi escono dal libro e le parlano, ma le loro soluzioni sembrano insoddisfacenti, finché arriva il filosofo Eraclito di Efeso. "Panta rei" afferma Eraclito "tutto scorre e si trasforma, dunque anche la nostra protagonista non è più quella di prima, le particelle infinitesimale che la compongono si sono trasformate e la trasformazione della realtà ha coinvolto anche il debito". «Ecco trovato lo stratagemma per non pagare» affermano i personaggi. Infine la classe 4ª Classico, guidati dalla professoressa Tassinari, ha scelto di interpretare alcuni celebri episodi della Divina Commedia rappresentandoli in forma parodica ed attualizzandoli: in un luogo metafisico non ben precisato (forse il liceo Spezia?) un ragazzo è appena arrivato e si sente sperduto. Per fortuna incontra Virgilio che lo guida in un viaggio nei luoghi più significativi dove riconosciamo i personaggi della Divina Commedia del cerchio dei lussuriosi. Il professore fa l'appello: "Cleopatra, Semiramide, Paolo e Francesca, ma....Paolo e Francesca sono assenti.... chissà dove sono!?.." si chiede il professore, fra le risatine della classe. Intanto gli adulatori (che forse anche nei licei di oggi non mancano) spolverano la sedia dell'insegnante, gli tolgono la giacca....mentre i versi immortali del canto di Paolo e Francesca risuonano nell'aula.

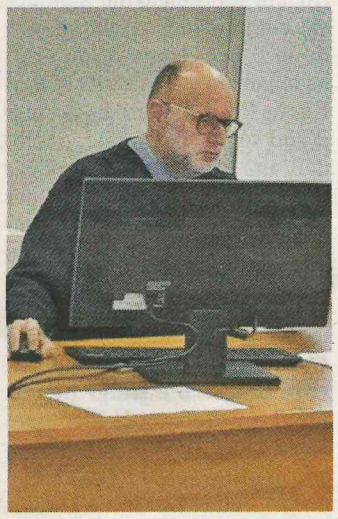
Molto interessanti anche le 2 brevi conferenze. Il professor **Marcello Landi** ha illustrato "L'antico che è in noi": nel nostro patrimonio genetico infatti si possono ancora riconoscere elementi di DNA in comune con gli scimpanzé, nel nostro patrimonio culturale risultano ancora fondanti la cultura classica e cristiana.

Il dirigente **Pierantonio Ragozza** ha relazionato sulla sconfitta che i Romani subirono a Canne, analizzando le figure dei consoli romani che guidarono la spedizione e le cause della disfatta. Infine, assolutamente suggestiva, la lettura del proemio dell'Agamennone di Eschilo. La professoressa **Annalisa Barletta** ha letto con il coinvolgente ritmo della metrica greca, mentre l'alunna **Adele Ariola** operava una sintetica traduzione. Esaurita la parte culturale l'evento si è trasformato in una vera e propria festa allietata da un piacevole buffet.

Paola Saladino

Classici

Tra le opere messe in scena c'erano anche dei brani tratti dai più grandi autori greci e latini



Alcuni scatti della bella manifestazione del liceo; accanto il professor Marcello Landi